



**Piazza Costituzione n. 4**  
**37047 San Bonifacio**

**Tel. 045/6132611**

**Fax 045/6101401**

**Sito Internet [www.comune.sanbonifacio.vr.it](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it)**

**E.mail : [ufficiostampa@comune.sanbonifacio.vr.it](mailto:ufficiostampa@comune.sanbonifacio.vr.it)**

## **COMUNICATO STAMPA**

### **AGRIFLOR, UNA VICENDA SERIA CHE NON MERITA SCIACALLAGGIO POLITICO**

San Bonifacio, 17 gennaio 2011

«È proprio un vizio della sinistra lo sciacallaggio politico e lo spregio delle regole democratiche». Così commenta il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu, la inaspettata richiesta di sue dimissioni del consigliere provinciale del Pd, Diego Zardini, in relazione al recente nuovo sequestro da parte dell'autorità giudiziaria dell'azienda di compostaggio Agriflor. «Gli sviluppi di questo vecchio caso che nulla ha a che fare con la politica destano preoccupazione e ci inducono a vigilare attentamente su ciò che la magistratura deciderà in via definitiva, ma non giustificano il reiterato tentativo della sinistra di approfittare di questioni da chiarire riguardanti la sfera delle inadempienze private per cercare di stravolgere anti democraticamente il voto popolare», sottolinea il sindaco Casu, che spiega: «La sentenza non riguarda nuove inosservanze dell'Agriflor, ma è lo sviluppo della vecchia vicenda giudiziaria. Questa volta non si parla di rifiuti pericolosi, come nel primo sequestro, ma di rifiuti speciali. L'amministrazione ne prende atto e attende che si faccia chiarezza a livello legislativo o interpretativo. In effetti, non c'è chiarezza su eventuali limiti da rispettare per diossine e idrocarburi e tra nell'interpretazione della normativa regionale del Veneto, peraltro condivisa nel 2009 dal ministero dell'Ambiente, e quella statale possono sorgere discrepanze. Ecco quindi come possono nascere letture differenti dei diversi magistrati di leggi non scolpite sulla pietra. In un marasma del genere la situazione è dunque cristallizzata e di conseguenza rimangono congelate le attività del consorzio Le Valli (che sarebbe intenzionato in futuro a gestire direttamente in forma pubblica le delicate attività dell'impianto in questione). Sono perciò sconcertato dalla richiesta di mie dimissioni del consigliere di sinistra Diego Zardini e potrei chiedere contestualmente le sue, con pari grado di attinenza al caso in questione. Ci risparmi per cortesia queste pietose e palesi "bufale politiche"». Dal canto suo, Giuliano Zigiotto, presidente del consorzio intercomunale ed assessore provinciale, aggiunge: «Valliflor, la nuova società di gestione dell'ambiente, non c'entra affatto con la sentenza. Addirittura, la nostra attività non è ancora iniziata e rimaniamo in attesa degli sviluppi. La riunione del Cda del consorzio di venerdì prossimo, già convocato per i progetti sul fotovoltaico, discuterà sul da farsi dopo la sentenza della Cassazione, ma siamo noi per primi desiderosi di conoscere definitivamente quale tipo di compostaggio sia conforme alla legge».

Cordiali saluti,

Ufficio Comunicazione e Stampa del Comune di San Bonifacio

Roberto Ceruti